

ASSET

A black and white portrait of Luca Mattiazzi, a middle-aged man with dark hair, wearing a dark suit, white shirt, and patterned tie. He is smiling slightly and looking towards the camera. The background is a light, textured grey.

Luca Mattiazzi
Etica SGR

L'AVANGUARDIA
DELLA
SOSTENIBILITÀ

ETICI PER DEFINIZIONE. CONTRARI AL “GREENWASHING”

Marcella Persola
twitter @marcellapersola

Scelti da un investitore SRI su quattro, secondo gli ultimi dati Assogestioni, abbiamo incontrato Luca Mattiazzoli, direttore generale di **Etica SGR**, per capire quali sono i punti di forza del gruppo che per primo ha iniziato a parlare di approccio ESG e ha creduto in questo business. Oggi la società ha masse in gestione pari a 3,5 miliardi e circa 200.000 clienti, ma tanti progetti in cantiere. E un ottimismo di fondo sul potenziale di crescita di questo settore.

Recentemente avete pubblicato il Report di Impatto 2018. Quali sono gli elementi più importanti che emergono dal vostro report?

Il Report di Impatto, giunto alla sua seconda edizione, è un documento che misura l'impatto degli investimenti azionari dei nostri fondi e dell'attività di dialogo con le aziende dal punto di vista ambientale, sociale e di governance rispetto al mercato di riferimento, rappresentato dall'indice MSCI World che compone il benchmark azionario dei fondi. I risultati dello studio sono molto interessanti. Qualche dato di esempio: le società in cui investono i fondi di **Etica Sgr** presentano emissioni medie di CO2 inferiori del 70%, le società che hanno definito obiettivi di riduzione delle emissioni sono il 49% in più rispetto al mercato, le aziende in cui investono i fondi hanno creato in media 1.689 posti di lavoro (+202% rispetto al mercato). Su oltre 270 richieste avanzate da **Etica Sgr** alle aziende in fase di engagement, sono state 118 le risposte soddisfacenti. Sintomo di un dialogo che, oltre ad essere costruttivo, funziona.

Oggi l'approccio ESG è diventato una priorità nel mondo delle SGR. Chi come voi l'ha sposato fin dall'inizio come interpreta questo avvicinamento di altri a tale approccio?

Quando la nostra società è nata, nel 2000, il mercato era molto diverso. In Italia gli investimenti sostenibili e responsabili erano considerati di nicchia. Negli ultimi anni la crescita dell'SRI (Socially Responsible Investment) si sta dimostrando particolarmente vivace e oggi è già un fenomeno di dimensioni rilevanti. Tanto da creare una moda a cui alcune società rispondono in modo opportunistico. Il fenomeno ha un nome: "Greenwashing" e consiste nella comunicazione di certe imprese finalizzata a costruire un'immagine di sé ingannevolmente positiva sotto il profilo dell'impatto ambientale.

Noi siamo convinti che un approccio serio alla finanza sostenibile possa giocare nel prossimo futuro un ruolo ancora più rilevante, anche in conseguenza della spinta normativa. Tutto ciò ci convince del fatto che fin dalla nascita avevamo visto giusto e oggi siamo ottimisti sul potenziale di crescita della nostra società.

Quali sono a suo avviso i tratti più caratteristici che vi differenziano dagli altri operatori?

Per prima cosa la nostra storia. Fin dalla sua nascita **Etica SGR** ha scelto gli investimenti sostenibili e responsabili come core business e questo rende il nostro messaggio aziendale coerente, credibile e siamo riconosciuti dai clienti come pionieri e top player nel mercato. Siamo una società 100% italiana, che fa parte di un gruppo bancario italiano e, nello stesso tempo, aperto al mondo. Dialoghiamo con aziende estere e prendiamo parte a gruppi



Luca Matiazzi
ETICA SGR

internazionali come per esempio il PRI delle Nazioni Unite. Un altro elemento che ci rende unici è la nostra competenza interna, caratterizzata dalla metodologia proprietaria di analisi ESG (environmental, social and governance), realizzata da un team dedicato che può contare su un know how consolidato. Peculiare anche il nostro risk management, che segue una metodologia proprietaria caratterizzata da un controllo del rischio economico-finanziario integrato ad un calcolo del rischio ESG.

NEL 2019 LANCEREMO IL NUOVO SITO E, IN AFFIANCAMENTO, ANCHE UNA PIATTAFORMA B2B DEDICATA ALLA FORMAZIONE A DISTANZA

Oggi fortunatamente molti falsi miti legati al mondo degli investimenti sostenibili sono sfatati. Ma quali sono le criticità che devono essere superate?

Tra i luoghi comuni spesso associati alla finanza sostenibile e responsabile il più diffuso è legato alla scarsa profittabilità in termini di rendimento degli investimenti sostenibili. Un falso mito, visto che la letteratura economica propone ormai da anni numerosi studi che dimostrano quanto l'investimento sostenibile e responsabile sia in grado di generare performance soddisfacenti e competitive rispetto al mercato. Il track record dei nostri fondi lo dimostra ampiamente. Inoltre esiste un altro grande vantaggio dell'investimento responsabile che risiede nel contenimento del rischio in periodi di forte volatilità. Un altro mito da sfatare risiede nel fatto che investire in modo sostenibile significa solo fare investimenti "green". Non è così: un approccio che tiene in considerazione elementi sociali e di buon governo offre nel lungo periodo maggiori opportunità di ritorni finanziari.

Quali sono i vostri numeri e come vi posizionate oggi sul mercato?

Anche il 2018 si sta rivelando molto positivo in termini di raccolta, confermando che il valore dei nostri prodotti è ormai sempre più apprezzato dalla clientela, sia istituzionale sia retail. Il patrimonio dei fondi ammonta a quasi 3,5 miliardi e i nostri clienti sono circa duecentomila, questi numeri dimostrano una forte consapevolezza non soltanto dei benefici della diversificazione del risparmio gestito, ma anche delle opportunità di rendimento che offre investire nelle aziende più attente agli aspetti di sostenibilità. Secondo gli ultimi dati di Assogestioni (al 30 giugno 2018), un investitore SRI su quattro sceglie **Etica Sgr.**

Possiamo parlare degli obiettivi a breve e a lungo termine che vi siete posti?

Etica SGR vuole essere un punto di riferimento nella finanza sostenibile e responsabile, non solo in Italia. L'ambizione di lungo periodo è quella di portare la nostra esperienza in mercati esteri diffondendo la nostra originale visione della finanza sostenibile a livello europeo. Vogliamo dare il nostro contributo alla divulgazione per rendere i risparmiatori sempre più consapevoli delle proprie scelte. Proprio per questo stiamo lavorando al lancio di un nuovo sito, che avverrà nel 2019. Sarà più interattivo, moderno e punterà sui contenuti, mettendo al centro il risparmiatore e non la nostra offerta.

La nostra sfida è parlare a tutti i risparmiatori, non soltanto ad una nicchia particolarmente ricettiva.

Quali sono i nuovi progetti della Sgr?

Il primo di ottobre la nostra gamma fondi si è arricchita con un nuovo fondo chiamato "Etica Impatto Clima". È un fondo comune aperto bilanciato e punta a obiettivi di rendimento coniugando l'elevato profilo ESG ad un focus più specifico sulle tematiche legate allo sviluppo di un'economia "low carbon" e a basso impatto per il cambiamento climatico. Un altro tema di forte attualità è sicuramente l'educazione finanziaria, ambito sul quale l'Italia - culla della cultura - purtroppo non brilla. Al progetto del nuovo sito affiancheremo il lancio di una piattaforma B2B dedicata alla formazione a distanza e riservata al momento ai nostri partner commerciali. In un mondo che cambia così velocemente siamo convinti che innovare sia l'unica strada per crescere e mantenere un business di valore.